
Presidenza: Svizzera

1572ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 9 luglio 2026 (nella Ratsaal)

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 16.55

2. Presidenza: Ambasciatore R. Nägeli

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha dato il benvenuto alla nuova Rappresentante permanente della Germania presso l'OSCE, S.E. Ambasciatrice S. Stöhr al Consiglio permanente.

Federazione Russa (Annesso 1)

Nel corso della seduta, il Decano del Consiglio permanente (Croazia) ha rivolto un saluto di commiato alla Rappresentante permanente dell'Islanda presso l'OSCE, Ambasciatrice H. Hauksdóttir.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DEL
COMITATO DEI MINISTRI DEL
CONSIGLIO D'EUROPA,
S.E. ISABELLE BERRO-AMADEÏ

Presidenza, Presidente del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa (PC.DEL/702/26 OSCE+), Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/716/26), Ucraina (PC.DEL/712/26 OSCE+), Georgia (PC.DEL/728/26 OSCE+), Türkiye, Albania (PC.DEL/724/26 OSCE+), Armenia (PC.DEL/720/26), Regno Unito, Montenegro, Malta (PC.DEL/721/26 OSCE+), Moldova, Azerbaijan (PC.DEL/729/26 OSCE+), Francia (Annesso 2), Serbia (PC.DEL/723/26 OSCE+), Grecia,

Federazione Russa (PC.DEL/701/26), Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 2 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina (PC.DEL/742/26), Regno Unito, Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/717/26), Canada (PC.DEL/739/26), Türkiye, Federazione Russa (PC.DEL/705/26)

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO FINANZIARIO E RENDICONTI
FINANZIARI PER L'ESERCIZIO
CONCLUSI IL 31 DICEMBRE 2025 E
RAPPORTO DEL REVISORE ESTERNO

Presidenza, Revisore esterno dell'OSCE (Presidente della Corte dei conti austriaca), Presidente del Collegio di revisione contabile, Stati Uniti d'America, Irlanda (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Montenegro, Paesi Bassi, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina e Ungheria) (PC.DEL/715/26), Regno Unito, Federazione Russa (PC.DEL/707/26 OSCE+), Türkiye, Canada (PC.DEL/738/26 OSCE+)

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO ANNUALE DEL COLLEGIO DI
REVISIONE CONTABILE

Discusso nel quadro del punto 3 dell'ordine del giorno

Punto 5 dell'ordine del giorno: MECCANISMO DI MOSCA INVOCATO DA
41 STATI PARTECIPANTI IN RELAZIONE
ALLA MILITARIZZAZIONE E
ALL'INDOTTRINAMENTO DI BAMBINI
UCRAINI DA PARTE DELLA
FEDERAZIONE RUSSA

Presidenza, Sig. S. Wolff (Relatore ai sensi del Meccanismo di Mosca), Sig.a E. Šteinerte (Relatrice ai sensi del Meccanismo di Mosca), Sig. H. Ascensio (Relatore ai sensi del Meccanismo di Mosca), Cechia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Andorra, Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Canada, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldova, Monaco, Montenegro, Paesi Bassi, Macedonia del Nord, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e

Ungheria) (PC.DEL/708/26 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/747/26), Norvegia (anche a nome del Canada) (PC.DEL/714/26), Regno Unito, Irlanda-Unione europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Monaco, Montenegro, Norvegia, San Marino e Ucraina) (PC.DEL/718/26), Italia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Belgio, Norvegia e Polonia), Svezia (anche a nome dei seguenti Paesi: Danimarca, Estonia, Finlandia, Islanda, Lettonia, Lituania e Norvegia), Federazione Russa (PC.DEL/710/26 OSCE+), Belarus (PC.DEL/725/26 OSCE+), Francia, Finlandia

Punto 6 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *La guerra ibrida in corso condotta dalla NATO e dall'Unione europea contro la Russia:* Federazione Russa (PC.DEL/706/26), Irlanda-Unione europea
- (b) *Sessantasettesima tornata dei Colloqui internazionali di Ginevra, tenutasi il 30 giugno e 1 luglio 2026:* Presidenza, Irlanda-Unione Europea (si allineano: Albania, Andorra, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, San Marino, Ucraina e Regno Unito) (PC.DEL/719/26), Federazione Russa (PC.DEL/704/26 OSCE+), Türkiye (PC.DEL/764/26 OSCE+), Turchia (PC.DEL/764/26 OSCE+), Georgia (PC.DEL/727/26 OSCE+)

Punto 7 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA IN ESERCIZIO

Partecipazione del Presidente in esercizio dell'OSCE, Sig. I. Cassis, alla cerimonia inaugurale della trentatreesima Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi a L'Aia, dal 4 all'8 luglio 2026: Presidenza, Assemblea parlamentare dell'OSCE (PA.GAL/10/26 OSCE+), Paesi Bassi (PC.DEL/703/26 OSCE+)

Punto 8 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/85/26 OSCE+):* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale
- (b) *Incontro del Segretario generale con l'Ambasciatrice D. Kemelova, Rappresentante speciale del Presidente del Kirghizistan per l'attuazione del Piano d'azione quinquennale per lo sviluppo delle regioni montane, tenutosi a Vienna il 7 luglio 2026:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale
- (c) *Partecipazione del Segretario generale alla trentatreesima Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi a L'Aia, dal 4 all'8 luglio 2026:* Direttore dell'Ufficio del Segretario generale

Punto 9 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Adozione, il 25 giugno 2026, della risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, promossa dal Tagikistan, che proclama il Decennio internazionale per il rafforzamento della pace per le generazioni future (2027–2036):* Tagikistan (PC.DEL/709/26 OSCE+), Kazakistan
- (b) *Elezioni parlamentari anticipate in Kazakistan, da tenersi il 23 agosto 2026:* Kazakistan
- (c) *Terzo rapporto congiunto dei Ministeri degli affari esteri del Belarus e della Federazione Russa sulla situazione dei diritti umani in taluni Paesi:* Federazione Russa (PC.DEL/711/26 OSCE+), Belarus (PC.DEL/726/26 OSCE+)
- (d) *Vertice della NATO, tenutosi ad Ankara il 7 e 8 luglio 2026:* Italia (anche a nome dei seguenti Paesi: Albania, Belgio, Bulgaria, Canada, Cechia, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Islanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia del Nord, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Ungheria, Svezia e Türkiye), Türkiye, Federazione Russa (PC.DEL/713/26 OSCE+)

Mozione d'ordine: Ucraina, Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 16 luglio 2026, ore 10.00 nella Ratsaal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1572

9 July 2026

Annex 1

ITALIAN

Original: RUSSIAN

1572^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1572, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

siamo delusi che la Presidenza in esercizio svizzera, adeguandosi al clima politico, continui a includere un punto controverso relativo all'“aggressione russa contro l'Ucraina” nell'ordine del giorno del Consiglio permanente.

Tali azioni della Presidenza sono in diretto contrasto con i punti fissi dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (paragrafo IV.1(C)). Ciò preclude la possibilità di una partecipazione su base paritaria e non discriminatoria alla discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE per quanto riguarda le consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale dell'odierna seduta del Consiglio permanente ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1572

9 July 2026

Annex 2

ITALIAN

Original: FRENCH

1572^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1572, punto 1 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA

Signor Presidente,
Signora Ministro,

la ringrazio della Sua allocuzione e ribadisco il sostegno della Francia alle priorità da Lei delineate.

La Francia si allinea pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea, tuttavia desidero aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

I rapporti tra l'OSCE e il Consiglio d'Europa sono fondati, come Lei ci ha ricordato nel suo intervento, sulla convergenza dei loro obiettivi, ovvero pace, sicurezza, diritti umani, democrazia, stato di diritto, e sulla complementarità dei loro mandati.

Desidero ricordare il costante impegno del mio Paese nell'alveo del Consiglio d'Europa, a favore del suo mandato incentrato sui diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto.

In qualità di membro fondatore e Stato ospitante, la Francia partecipa molto attivamente ai lavori del Consiglio. Con 146 ratifiche al suo attivo, è uno degli Stati membri che ha ratificato il maggior numero di documenti. Partecipa inoltre a una dozzina di Accordi parziali allargati, tra cui la Commissione di Venezia, l'Osservatorio sull'insegnamento della storia e il Registro dei danni per l'Ucraina.

Tale impegno è stato ribadito in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di governo di Reykjavik e da allora la Francia ha continuato a difendere la Convenzione europea dei diritti dell'uomo e a salvaguardare l'indipendenza della Corte europea dei diritti dell'uomo. La Francia, a ulteriore dimostrazione del suo impegno a favore dei lavori e delle convenzioni negoziati nell'ambito del Consiglio d'Europa, ha recentemente notificato ufficialmente al Consiglio, nel marzo 2026, l'estensione dell'applicabilità della Carta sociale europea ai suoi Territori d'Oltremare.

Poiché non può esserci pace duratura senza giustizia, ritengo che la complementarità dei nostri rispettivi mandati sia ben illustrata, questa volta nell'ambito della pace e della

sicurezza, dal ruolo svolto dal Consiglio d'Europa nel documentare i danni causati dalla guerra di aggressione russa in Ucraina. Desidero altresì ricordare il progetto volto ad istituire un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina, che ha raggiunto diverse tappe fondamentali, e elogiare tutte le istanze del Consiglio d'Europa, inclusa l'Assemblea parlamentare, per l'impegno da loro profuso.

Tali iniziative collimano con l'importante lavoro svolto dall'OSCE in Ucraina e in particolare dall'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODHIR), che contribuisce a documentare le violazioni dei diritti umani commesse dalla Russia in Ucraina attraverso i suoi rapporti semestrali, iniziativa questa che il mio Paese sostiene finanziariamente. Desidero inoltre rilevare oggi, in occasione della presentazione in questo consesso del sesto rapporto del Meccanismo di Mosca, il contributo dato da tali rapporti alla documentazione delle gravi violazioni dei diritti umani commesse dalla Russia in Ucraina, in particolare nei confronti dei bambini.

Siamo determinati a lottare con fermezza contro ogni forma di impunità. Continueremo a restare al fianco del popolo e dei bambini ucraini e a sostenere l'indispensabile lavoro svolto dalla giustizia internazionale affinché i responsabili dei crimini commessi in Ucraina siano chiamati a risponderne.

Signor Presidente,
Signora Ministro,

come accennato all'inizio del mio intervento, il Consiglio d'Europa e l'OSCE difendono valori e principi democratici comuni, e condividono obiettivi convergenti che spiegano la cooperazione e il coordinamento tra di loro, pur con mandati complementari e ambiti di competenza diversi.

In un momento in cui tutte le Organizzazioni internazionali si interrogano su come migliorare la propria efficacia, è importante tenere conto delle loro specificità e, anzi, valorizzare gli ambiti in cui eccellono. Ad esempio, le missioni di osservazione elettorale condotte sotto l'egida dell'ODHIR sono un esempio di metodologia e di mandato specifici dell'OSCE, riconosciuti a livello internazionale. Si tratta di un'attività governativa alla quale partecipano i parlamentari sia dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE che dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Suggerisco pertanto che le riflessioni istituzionali attualmente in corso non perdano di vista l'obiettivo politico, ovvero che i cittadini che beneficiano delle attività delle nostre due organizzazioni si sentano, in ultima analisi, meglio protetti a fronte delle sfide odierne.

Signor Presidente, chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.